

amico a Collegio Braziatino

Bologna 4. Marzo 1837.

Ricordo a dovere la piastra secca, che mi favorì col n. 10 del Sig. Cechi, le quali arriveranno opportunissime per il confronto colle vostre orobolabate, il cui lavoro ho quasi finito.

Del pari ebbi il 2.° lib. sulle piante dell'Egitto, e della Nubia, il quale è veramente prezioso, poichè reca un nuovo tipo alla scienza da un paese affatto sconosciuto, ed ho inteso per un piastra, che Ella è incaricata dello illustrazione delle altre piante raccolte dal Bracchi nella Nubia, e trasportate alla Città di Bologna. Invece, che se non si potesse ottenere qualche duplicato da queste piante, lo gradirei veramente, e occorrendo darei qual che compenso di altre piante, anche vive, e di quelle fatte da lei pubblicate averi come *bijaga di tre*, cioè della *Fimbristylis dichotoma* Villard Uj. Pl. Egypt. et Nub. p. 5. n. 7. che probabilmente è una specie nuova, 2.° del *Syrpium arborescens* Uj. l.c. p. 26. n. 107. per un oggetto filologico, e la preggo di vedere ne' manoscritti del Bracchi, o dell'acchi, se si conosce il luogo preciso, dove è stato raccolto, 3.° dell'*Artemisia judaica* Uj. l.c. p. 34. n. 150.

Ho ricevuto il pacchetto co' semi, e subito istradato al Tenore quello che gli appartiene, ma non ho altro merito, che la posta, perchè per ora nessuno va da quelle parti sotto il cordone sanitario. In breve le mandero i semi, che mi ha domandati, e quando poi avrò pronto il catalogo delle piante vive per cambio, glielo farò avere, avendole ella sciolte. Ciò sarà nell'imminente primavera.

Rispondo ora alla pregiatissima lettera del 20. Tra l'altro pregato, in cui mi interrogava sopra alcune specie di piante delle Sabrie.

Il *Hypocyanus varius* è al certo identico col *Hypocyanus albus*, il quale è soggetto a variare col fiori inferiori più o meno largamente raduncolati, e colle intracchiere delle foglie di forma incostante. Io ho coltivato in giardino la di lei pianta insieme coll'ordinario *Hypocyanus albus*, e mi sono così accertato della loro identità.

La sua *Carinata purpurea* nulla ha che fare colla *Carinata retorta* Lth. at *Anth. Fl. Sic. 2. p. 60. tab. 171.*, il cui tubo della corolla è lunghissimo, bianco, la fauce gialla, e il lobo atropurpureo.

Il di lei *Ornithogalum saxatile* non lo possiedo. Mi farà grave a favorirmi il suo *Bianthus racemosus*, di cui ho un suo esemplare senza nome specifico, e basterà identico col *Bianthus ulmi* Sibth.

Non ho da lei alcun *Halleborus* sotto il nome di *multifidus*, bensì tengo un suo  
esemplare sotto il nome di *Halleborus purpureus*  $\beta$  Boconi 8c?, e questo è  
identico con un altro esemplare, che ho avuto dal Barone di Walden sotto il nome  
di *Halleborus dumetorum* K., e tanto l'uno, quanto l'altro mi pare, che non si  
possano separare dal *Halleborus viridis* L. Riformato al primo *Halleborus Boconi*  
Don. questo non è buona specie, ma è un puro esemplare del *Halleborus viri-*  
*dis* L.

Credo benissimo, che l'*Hyperis glutinosa* sia uno stivato del *Hyperis laevis* All.  
nello stato molto negro. Ho ricevuto esemplari di questa specie da diversi luoghi dell'Ita-  
lia, ed ho veduto, che vengano nella di lei pianta.

Ho avuto da lei un *Lathyrus ex agro libanico* così come specifico. Questo corrisponde  
all'*Orobis saxatilis* Voss. Cat. p. 94. tab. 94., malamente tenuto per un *Orobis*,  
mentre è un vero *Lathyrus*, ed è il *Lathyrus alpinus* Don. Append. 5. p. 21.

Il di lei *Lathyrus stans* è diversissimo dall'esemplare del *Lathyrus incognitus*,  
che tengo dal fu Balby raccolto nella Proenza. La *Legumine*, di quest'ultimo  
sarebbe angustissima, ed i peduncoli lunghissimi. E ben vero però, <sup>che</sup> questo mio *Lathyrus*  
*incognitus* avuto dal Balby non è il *Lathyrus incognitus* L. p. pl. 1030., e  
che invece la di lei pianta corrisponde esattamente alla descrizione ivi data  
da Linneo. Perciò converrà della identità del di lei *Lathyrus stans* col *Lathyrus*  
*incognitus* L.

Non possiedo alcun esemplare della di lei *Medicago crocifera*. Ma lo favor-  
riva.

La di lei *Centaurea subrotunda* non è di certo la *Centaurea collina* L., la  
quale ha i capitoli colle granne terminate da lunga spina. Si gravia na-  
vezza la figura nel Clusio = *Saxa lutea* Herb. Hyt. pl. lib. III. p. VIII. =,  
e la diversità saltò agli occhi.

Io non conosco la *Picris ruderalis* di *Munster*. Veggio nello *Sprengel Syst.*  
vol. 3. p. 663. una *Picris ruderalis* *Schmitt* riferita alla *Picris hieracifolia*  
L. La di lei pianta è al certo diversa dalla *Picris hieracifolia* L.

Non ho mai avuto da lei, nè da altri l'*Antonia naxosensis*, e ben desidero  
conoscere. Potrà forse il capitano *de* vera *Antonia* procurata, che trovo  
già in giardino fatta venire da Parigi.

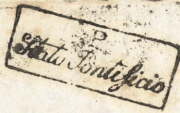
Il di lei *Saxa* è diverso dal *Saxa montanum* *Suy.* Veggio quello, che me  
ho dato nella Fl. Ital. 1. p. 794. nell'occasione posta sotto al *Saxa*  
*montanum* *Suy.*

Non ho il tempo materiale per ora di parlarle della *Biagioletti*, della an-  
chisa *lutea*  $\beta$ , e del *Taurinum Euganeum*; ma gliene scriverò in  
altra mia.

Mi creda di more

ho aff. amico  
ant. Bertolini.

6. MARZO  
1874



BOLOGNA

All' Illmo Sig: <sup>re</sup> Sig: Prone Colmo  
Il Sig: Dott: Roberto De Viriani  
Prof: di Botanica nell' I. R. Uni:  
versità di

Padova.